Notiziario **NIP** - **News ITALIA PRESS** agenzia stampa - N°40 - Anno XIV, 28 febbraio 2007

Dalla Romania le riflessioni sul declino dell'associazionismo italiano all'estero

Bucarest - "***Che bello sentire una voce italiana ogni tanto****. Qui siamo rimasti in pochi*". Sembra quasi di percepire il sorriso al telefono del Signor **Salvatore Vals, Presidente della Comunità Italiana di Tulcea, in Romania**. Le realtà associative dell'Italia all'estero sono le più varie e variegate; non sempre ci si può trovare di fronte a situazioni solide e vitali. **Purtroppo con il passare degli anni le cose possono cambiare**, come ci testimonia il Signor Vals: " *Oramai l'emigrazione italiana in Romania si è fermata. Nel secondo dopoguerra eravamo 350 famiglie, ora siamo molto pochi, e l'eredità italiana si va disperdendo*".

Il rischio maggiore è proprio quello del **dissolversi del bagaglio culturale italiano**, dato dall'uniformarsi nella società d'accoglienza. Bisogna anche aggiungere che **il tipo di emigrante italiano che oggi si sposta verso la Romania è molto diverso**. "*Sono uomini d'affari, imprenditori, ma si recano verso altre regioni, noi siamo nella parte orientale della Romania, che non attrae molti investimenti*", racconta . "*Noi cerchiamo di tenere vive le tradizioni italiane, organizzando delle feste e degli incontri, durante le quali conversiamo nella nostra lingua natia, che purtroppo sta scomparendo nelle nuove generazioni* – prosegue il Presidente - *Infatti abbiamo preso dei contatti e stiamo aspettando una risposta per delle* ***trattative in corso con le autorità locali per l'organizzazione di corsi di lingua italiana per bambini****, per fare in modo che la lingua dei loro genitori e nonni non vada perduta. L'Ambasciata italiana ci ha promesso un aiuto, facendo in modo di inviarci dei libri*".

Fa anche riferimento ad "*uno dei temi che maggiormente toccano gli emigrati italiani qui, come nel resto dei Paesi destinatari di emigrazione*" e cioè "*quello del* ***riottenimento della cittadinanza****. Qui la maggior parte degli emigrati hanno preso la cittadinanza rumena, perdendo quella italiana, ma adesso stanno provando a riprendersela*".

News ITALIA PRESS